

“Radici” La terza tappa della rassegna musicale di “Aperture sull’arte”

La musica popolare fa ballare S. Giorgio

**Al castello.** Domenica pomeriggio l'esibizione dei Lampetron e del Bifolc Trio sulla terrazza panoramica**CASALE - SAN GIORGIO**

● La musica classica fu, per molti secoli, la musica riservata a un'élite colta: il popolo e la maggior parte delle persone che hanno vissuto la storia e non potevano permettersi di frequentare i teatri o i salotti borghesi, hanno sempre avuto un'altra musica. Questa è la ragione per cui, come ha spiegato Mattia Rossi, nostro redattore e critico musicale per alcune testate nazionali, aprendo l'evento di giovedì allo showroom Zaffiro, il terzo appuntamento della rassegna musicale “Radici” è stato “consacrato” alla musica popolare. Questo genere, nato nei campi, nelle risaie, nelle aie, nelle taverne, nei balli a palchetto, è stato esaminato nel corso di una tavola rotonda intitolata “Il canto della gente: musica popolare in Monferrato”. L'etnomusicologo Flavio Giacchero ha aperto gli interventi spiegando cos'è la musica volgarmente detta popolare, di tradizione orale, ormai quasi perduta e sostituita dal cosiddetto revival folk. Giacchero ha chiuso facendo ascoltare alcuni interessanti frammenti audio di canti registrati in Monferrato. È stata poi la volta di Bruno Raiteiri, musicista e ricercatore, che ha raccontato la musica popolare del nostro territorio ripercorrendo il saggio che nel 2022 aveva firmato all'interno del nostro libro “Il Monferrato terra di musica”. Non sono mancati i ricordi di Maurizio Martinotti e della storica “Ciapa

**Giovedì pomeriggio.** Il salotto sulla musica popolare e la tradizione locale

Rusa” anche nell'intervento di Enzo Conti, organettista e ricercatore sulle tradizioni musicali popolari in provincia di Alessandria. Infine, Gianluca Cavallotto, musicista del Bifolc Trio, ha spiegato il legame con il paese protagonista di questa terza tappa della rassegna, San Giorgio Monferrato, che ospita da alcuni anni il festival BioFolc che, nell'edizione del 2027, omaggerà la Bretagna. Dopo i saluti finali di Johnny Zaffiro, che ha ricordato la rete costruita da “Radici” (erano presenti i rappresentanti dei due Comuni precedenti: Villanova e Camino) e annunciato che il quarto e ultimo appuntamento della rassegna sarà a Ponzano, la sorpresa della serata: tutti i relatori hanno abbracciato i loro strumenti e hanno offerto un piccolo concerto con alcuni brani e canzoni che hanno entusiasmato i presenti.

Musica che è poi proseguita, domenica, al castello di San Giorgio per il concerto che caratterizza la seconda parte di ogni appuntamento di “Radici”. Dopo una breve presentazione storica del castello da parte di Francesco Rolla, a esibirsi sono stati il Bifolc Trino (Gianluca Cavallotto, organetto diatonico, Stefano Guagnini, violino, flauti, bombarda e cornamuse; Alberto Rota, violini, flauti e cornamuse) con la partecipazione di Gianluca Bianchi alla voce e i Lampetron (Stefano Faravelli, piffero, e Matteo Burrone, fisarmonica). Al termine della giornata, dopo i saluti di Johnny Zaffiro e Gianmaria Sabatini di Aperture sull'Arte, il sindaco di San Giorgio Paolo Marchisio ha passato il testimone a Gian Lauro Volta, assessore di Ponzano, dove si chiuderà la rassegna musicale di “Radici”.

Crea Oggi, martedì, alle 20,30 incontro di presentazione coi religiosi

Monfortani: arrivo domenica 4 ottobre

**Foto ormai storica.** Il primo arrivo dei Monfortani a Crea martedì 28 luglio guidati da padre Angelo Sorti**SERRALUNGA DI CREA**

● Il Santuario di Crea sta per vivere giornate che entreranno nella storia del complesso sacro caro al cuore di tutti i monferrini (e come Parco patrimonio Unesco, non dimentichiamolo). A Crea domenica 4 ottobre con una messa (ore 17) celebrata dal vescovo mons. Gianni Sacchi, ci sarà l'entrata ufficiale dei Padri missionari monfortani alla guida del Santuario; subentrano alla gestione diretta della Diocesi di Casale Monferrato (che durava dal 1992), inaugurando una nuova stagione di spiritualità mariana e di evangelizzazione. In vista di quella data, oggi, martedì 22 settembre alle 20,30 a Crea si terrà un incontro aperto a tutta la comunità diocesana coi religiosi monfortani che saranno guidati dal superiore provinciale

**Mons. Francesco Mancinelli.** Saluto ufficiale domenica 27 a Crea

Domenica 27
Messa di saluto a mons. Francesco Mancinelli rettore negli ultimi anni

le della Provincia italiana della congregazione religiosa, padre Angelo Sorti, presente, ovviamente, il futuro rettore del Santuario padre Paolo Andreoletti e i confratelli che lo aiuteranno. Da aggiungere un altro appuntamento importante domenica 27 settembre alle ore 17 si celebra a Crea la Messa di saluto di mons. Francesco Mancinelli che ha guidato il Santuario in questi ultimi anni. Riusciamo a parlare telefonicamente e brevemente con mons.

Mancinelli lunedì mentre passa da una riunione all'altra: “Certo sono dispiaciuto, in questo momento per me sono vent'anni di Crea, ma lascio con molta serenità ricordando l'obbligo alla obbedienza alla mia ordinazione...”. E ancora “Ma il primo sentimento è quello di ringraziamento al Signore, ai vescovi... Crea, esperienza pur faticosa, ha dato un senso al mio servizio e chiedo perdono per quello che non sono riuscito a fare...”.

Luigi Angelino

“G.A.M.” Sabato e domenica a Rosignano, Ozzano, Terruggia e Treville

Un weekend con i giovani nei borghi del Monferrato

MONFERRATO

● Sabato 26 e domenica 27 settembre Rosignano Monferrato e i comuni limitrofi tornano a popolarsi di giovani: va infatti in scena l'ultimo appuntamento educativo dei “WeekEnd “G.A.M. - Giovani Attivi in Monferrato”, l'iniziativa gratuita promossa dal Comune di Rosignano Monferrato (capofila) e da una vasta rete partenariale locale, con il sostegno della Regione Piemonte e del Dipartimento per le Politiche Giovanili. Un'iniziativa rivolta ai ragazzi di età compresa tra i 15 e i 34 anni, dove a incontri formativi si uniscono weekend immersivi e visite a borghi e aziende d'eccellenza del Monferrato, con la finalità di incoraggiarne la partecipazione civica e la cittadinanza attiva, e favorendo la conoscenza del territorio e lo sviluppo delle competenze territoriali. L'appuntamento per i partecipanti è fissato sabato 26 alle 9.45 a Rosignano: il terzo weekend del “G.A.M.” partirà infatti dal borgo di Morbelli, dal teatro Ideal, con una sessione formativa con Alexala condotta da Salvatore Iandolino. Sempre a Rosigna-

**Progetto.** Rosignano Comune capofila con il sostegno della Regione

no, tra le 13 e le 14, si passerà al “Laboratorio del Gusto G.A.M.”, per conoscere la cucina e i sapori locali con un laboratorio didattico presso la Pro Loco. Saranno poi i borghi di Rosignano Monferrato ed Ozzano Monferrato a ospitare gli appuntamenti del pomeriggio, con visita a un'azienda di produzione dell'olio e a un'azienda di vini. Domenica 27 sarà Terruggia ad

ospitare i giovani e gli appuntamenti della mattina, dalla visita a un'azienda agricola a quella della torre simbolo del paese. Gran finale, nel pomeriggio di domenica, a Treville con visita all'infirmeria comunale, alla biblioteca, alla parrocchiale, alla chiesa di Sant'Ambrogio e alla mostra di Mario Surbone con intrattenimento musicale di Luca Solerio.

A Montecitorio

On. Amich
“prof” di
educazione
civica

**Deputato.** L'on. Enzo Amich**ROMA**

● L'on. Enzo Amich è intervenuto alla giornata formativa della Scuola Nazionale di Educazione Civica della Fondazione Campus Montecitorio, che si è svolta proprio in piazza Montecitorio. Durante l'incontro, dedicato alla conoscenza della Costituzione, l'on. Amich ha risposto alle domande di un nutrito gruppo di studenti universitari e cittadini. I quesiti hanno riguardato temi centrali come il modo di trasmettere i principi costituzionali alle nuove generazioni, il rapporto tra libertà, uguaglianza e solidarietà, il valore delle nostre radici e il ruolo della Costituzione nel definire l'identità democratica del Paese. «È stato un confronto particolarmente significativo - sottolinea Amich - perché le domande di questo gruppo di studenti e cittadini hanno confermato ancora una volta quanto sia importante mantenere vivo il dialogo sui principi costituzionali. La Costituzione non è soltanto un testo da studiare, ma una “carta viva”, che deve continuare a parlare alle nuove generazioni e ispirare le sfide del nostro tempo».

Convegno all'Upo A Vercelli le nuove frontiere del riso

VERCELLI

● Si è conclusa con successo la “International Conference on Rice Innovations for Sustainable Agriculture and Nutrition”, tenutasi il 13 e 14 settembre al Dipartimento per lo Sviluppo Sostenibile e la Transizione Ecologica dell'Università del Piemonte Orientale a Vercelli. L'evento scientifico, inserito nel quadro del più ampio programma del “Festival Riso” e dei Mesi della Ricerca Upo ha registrato un'ampia e qualificata adesione da parte del mondo accademico e industriale. I lavori sono stati inaugurati dai saluti istituzionali del rettore Menico Rizzi, e del prof. Giampiero Valè. Più di 70 congressisti accademici provenienti di tutto il mondo hanno preso parte alle sessioni del 13 e 14 settembre, confrontandosi sulle sfide globali legate all'innovazione del comparto. Il programma ha permesso di esplorare aree di ricerca cruciali, declinate in molteplici sessioni dedicate alla genetica e genomica del riso, alle migliori pratiche agronomiche e di gestione delle colture, per poi approfondire i temi dell'ambiente di risaia, della biodiversità del suolo e della qualità, concludendosi con analisi mirate sugli aspetti nutrizionali e di sicurezza alimentare.

FOTO FLASH

Accoglienza con un tour per il centro

I “primini” dello Scientifico alla scoperta di Casale



● Tempo di accoglienza per le prime del Liceo Scientifico dell'Istituto Balbo, che all'inizio del nuovo anno scolastico muovono i primi passi dentro e fuori le aule. Come da tradizione, le classi sono state coinvolte in una passeggiata alla scoperta del centro storico di Casale, accompagnate dalle docenti e dai volontari dell'Associazione Orizzonte Casale. Il walking tour ha rappresentato un'occasione per prendere confidenza con i luoghi che entreranno a far parte della quotidianità delle studentesse e degli studenti, ma anche per conoscere, attraverso i racconti delle guide, aneddoti e curiosità spesso poco note persino a chi vive la città. Si conferma così l'impegno del Balbo a collaborare con le associazioni e le altre realtà attive sul territorio, valorizzando il rapporto tra scuola e comunità.